



CHIESA EVANGELICA VALDESE DI FIRENZE - UNIONE DELLE CHIESE EVANGELICHE
VALDESI E METODISTE IN ITALIA

VIA A MANZONI 21 - 50121 FIRENZE

TEL/FAX. (+39)055 2477800 – 333 4844904

<http://www.firenzevaldese.chiesavaldese.org/index.html>

e-mail:concistoro.fivaldeseATchiesavaldese.org

Domenica 1 agosto 2021

Testo:

Giovanni 14 15-16; 25-27

“15 «Se voi mi amate, osserverete i miei comandamenti; 16 e io pregherò il Padre, ed egli vi darà un altro Consolatore perché sia con voi per sempre [...]».

25 Vi ho detto queste cose, stando ancora con voi; 26 ma il Consolatore, lo Spirito Santo, che il Padre manderà nel mio nome, vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto quello che vi ho detto. 27 Vi lascio pace; vi do la mia pace. Io non vi do come il mondo dà. Il vostro cuore non sia turbato e non si sgomenti”.

Questa mattina abbiamo letto alcuni versetti tratti dall’evangelo di Giovanni che mettono l’accento sullo Spirito Santo - questo grande sconosciuto in molte Chiese.

Dello Spirito Santo si parla poco, siamo più portati a parlare di Gesù, eppure nella storia non sono mai mancati movimenti e persone che hanno voluto approfondire la conoscenza, sperimentare la Potenza dello Spirito e ne è prova, in modo particolare, il sorgere di tutti i movimenti cosiddetti del Risveglio nati dopo la Riforma fino a giungere ai giorni nostri con il movimento evangelico dei pentecostali fino ad arrivare ad un movimento trasversale presente in quasi tutte le chiese cristiane, quello dei CARISMATICI. I vari risvegli non sono nati per caso ma perché si ponevano in rapporto critico con le grandi "chiese storiche", considerate "dormienti", spesso accusate di arido intellettualismo, dogmatismo, moralismo, ritualismo, indifferentismo ... Certamente, come ogni realtà umana/spirituale, in questi movimenti non sono mancate e non mancano esagerazioni, deviazioni,

fanatismo e quant'altro, ma non mancano nemmeno segni autentici della **presenza del Paraclito**

Nel brano che abbiamo letto poco fa emergono tre verbi profetici:

rimanere ovvero *rimarrà per sempre con voi,*

insegnare ovvero *vi insegnerà ogni cosa,*

ricordare ovvero *vi ricorderà tutto quello che vi ho detto.*

Siamo al capitolo 14 di Giovanni e ci stiamo avvicinando verso gli ultimi capitoli di questo evangelo e quindi stiamo procedendo verso gli eventi Pasquali del Cristo.

Gesù quindi inizia un lungo discorso sulla sua missione, l'amore vicendevole, sul volto de Padre etc. Egli sa che il tempo del compimento sta per arrivare, che dovrà patire, morire, risorgere e ascendere al Cielo, pertanto nella prospettiva della Sua ascensione, quando i suoi discepoli non lo vedranno più, vuole rassicurarli che non rimarranno orfani; anzi, Egli intercederà presso il Padre, "**ed egli vi darà un altro Consolatore perché sia con voi per sempre**".

UN ALTRO Consolatore cioè qualcuno che lo avrebbe, per così dire, rimpiazzato, qualcuno che avrebbe fatto tutto quello che aveva fatto quando era con loro, un sostituto, per modo di dire, per la sua assenza fisica. Anche se egli non sarebbe stato con loro più presente fisicamente, egli sarebbe stato con loro presente spiritualmente, attraverso il Consolatore. Ecco perché è chiamato **UN ALTRO** Consolatore. Il primo Consolatore era Gesù stesso nella sua presenza fisica. Solo alcuni giorni dopo l'ascensione di Gesù, lo Spirito santo, il secondo Consolatore, "non rimpiazza e non sostituisce GESU' ma continua l'opera di Gesù.

Gioacchino da Fiore abate, teologo e scrittore calabrese, sostanzialmente affermava che il mondo aveva **tre** età: **la prima**, quella dell'Antico Testamento, **l'età del Padre**, della legge, del timore; **la seconda**, il Nuovo Testamento, **l'età del Figlio**, della fede; **la terza, l'età dello Spirito Santo**, dell'amore scambievole, della pace.

- L'età del Padre corrispondente alle narrazioni dell'Antico Testamento, estesa nel tempo che va da Adamo ad Ozia, re di Giuda dal 784 al 746 avanti Cristo;
- L'età del Figlio è rappresentata dal Vangelo e compresa dall'avvento di Gesù, estesa nel tempo che va da Ozia fino al 1260 dopo Cristo;

- L'età dello Spirito Santo, estesa nel tempo che va dal 1260 fino alla fine del "millennio sabbatico", ovvero quel periodo in cui l'umanità, attraverso una vita vissuta in un clima di purezza e libertà, avrebbe goduto di una maggiore grazia. In questa età, una nuova Chiesa tutta spirituale, tollerante, libera, ecumenica, prende il posto della vecchia Chiesa dogmatica, gerarchica, troppo materiale.

I termini che Gesù usa, dicevo, sono :

In- segnare che significa incidere dentro nell'intimo di ciascuno;

Ricordare che significa tenere vivi nella memoria gli eventi di Gesù (non fatti storici, non passati, ma attuali);

Gesù ci ha insegnato e ha vissuto la Legge di Dio, la Legge dell'amore e l'ha vissuta fino in fondo, fino alla morte e alla morte di croce, ma ci ha lasciato lo spirito Paraclito che fa sì che con la Sua potenza possiamo anche noi essere coloro che amano e osservano "i miei comandamenti".

Lo Spirito Santo, poi, nelle lettere paoline più volte è rammentato come colui che è il nostro difensore, il consolatore, l'avvocato, colui che ci sostiene.

Dobbiamo veramente fare esperienza personale dello Spirito Santo perché egli non è solo una promessa o un ricordo, bensì è proprio una persona che opera, che ci consola che ci guarisce – sì, ci guarisce perché noi tutti siamo malati e caratterizzati dalla fragilità. Molte volte siamo afferrati dalle nostre paure che ci bloccano, che fanno sì che viviamo un cristianesimo non gioioso, fiducioso, pieno di speranza, bensì cupo, grigio, un po' come gli Apostoli che stavano rinchiusi nel cenacolo il giorno di pentecoste per paura.

Ma quando arriva lo Spirito Santo non c'è ragione di stare rinchiusi per difenderci dalla paura; si aprono le porte per uscire alla luce, annunciare a tutti la salvezza e splendore di gioia che Cristo è risorto, lui, primizia di resurrezione per quanti credono in Lui.

E' lo spirito Santo che ci dà la libertà che apre e fa cose che non ci aspettiamo.

Come, già sappiamo, la maternità di Maria, opera dello Spirito Santo; la resurrezione di Gesù, avvenuta per la potenza dello Spirito Santo, la capacità degli apostoli di parlare altre lingue, anch'essa operata dallo Spirito Santo.

Voglia, dunque, il Consolatore rinnovare la nostra fede!

Predicazione di Massimiliano Bianchi, chiesa evangelica valdese, domenica 1 agosto 2021